

Il Natale dei bambini

Pochi giorni prima di Natale abbiamo seguito sulla stampa una polemica inerente una scuola dell'infanzia di Milano: le insegnanti, per sottolineare la multiculturalità della scuola frequentata anche da bambini non cattolici, hanno deciso di non organizzare le solite manifestazioni natalizie con recitine, canti e balli. I genitori, come ovvio, si sono arrabbiati molto per questa decisione.

Una decisione, a mio avviso, sbagliata ed ingiusta. Ingiusta perché toglie ai bambini italiani e di religione cattolica un punto di riferimento importante nel percorso scolastico, una tappa attesa e particolarmente gratificante.

Sbagliata perché non è con le forbici che si educa alla multiculturalità ed al rispetto delle diverse etnie. Si possono seguire diversi percorsi di integrazione. Sicuramente il più inefficace e controproducente è quello di violentare le nostre più antiche e più tipiche tradizioni. La più immediata reazione nei bambini e nelle famiglie può essere quella di dire: "Vedi? Per colpa degli alunni stranieri dobbiamo rinunciare alle nostre tradizioni più belle".

Senza considerare, poi, che al 99,99% dei casi, gli stranieri sono "colpevoli" inconsapevoli. Nella mia ormai lunga carriera di insegnante di scuola elementare (oggi primaria) ho avuto ed ho tanti alunni stranieri e le famiglie non mi hanno mai creato problemi di questo genere. Abbiamo sempre realizzato manifestazioni natalizie. Alcuni hanno partecipato (per i bambini sono attività divertenti che non violentano sicuramente il loro essere di un'altra religione), altri hanno preferito non aderire, ma mai nessun genitore che abbia detto "non fatelo perché mio figlio non partecipa".

E come ogni anno nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie di Gualdo Tadino è stata scelta la soluzione più intelligente con temi ispirati alla multiculturalità, la pacifica convivenza tra popoli... temi in cui ci si sono ritrovati anche i molti bambini stranieri che hanno partecipato felicemente.

Difficile riportare notizie su tutto ciò che è stato fatto nelle singole scuole. Non ne abbiamo notizia diretta. Quindi le scuole che non citiamo ci perdoneranno. Se vorranno testimoniare una loro iniziativa lo potranno fare anche nel prossimo numero. **R.S.**



foto 1



foto 2



foto 3

foto 1 - Samba Brasiliana
foto 2 - Tarantella Naoletana
foto 3 - Balletto Africano
foto 4 - Balletto Cosacchi



foto 4

Scuola dell'infanzia San Rocco

La musica come armonia di pace

I bambini della scuola dell'infanzia di San Rocco hanno presentato lo spettacolo teatrale "Note di pace", una fiaba legata al tema della progettazione annuale "Semi di pace". La rappresentazione ha sottolineato temi di grande attualità come la multiculturalità e la convivenza tra etnie diverse, ovvero educazione alla pace. Di grande impatto la sceneggiatura dello spettacolo: due vispe stelline, dopo aver elencato i mali del pianeta terra, soprattutto la mancanza d'amore e di rispetto tra i popoli, hanno scelto la musica come elemento di unione e strumento ideale capace di unire sensazioni e sentimenti universali. I piccoli protagonisti, sulla scia delle note, hanno eseguito danze popolari africane, russe, brasiliane e italiane, dando vita ad una catena umana senza confini, colma di colori, suoni e sentimenti, per abitare in armonia la terra, madre comune.

Concorso Nazionale Presepi

Vince Maurizio Tittarelli Rubboli

Vincitore Assoluto della seconda edizione del Concorso Nazionale dei Presepi è l'opera *Venite adoremus Dominum* di Maurizio Tittarelli Rubboli

Inoltre, per la categoria autore, la giuria ha deciso di assegnare tre menzioni speciali ai presepi maggiormente apprezzati per qualità tecnica e di realizzazione: *Il cuore consiglia, la pietra realizza* di Maria Rita Pagliacci, *Icona della Natività* di Barbara Morganti e *Sacra famiglia* di Alain Armand Bolzan

Il miglior presepe della categoria tradizionale è *Miniatura Museo San Martino* di Carlo Bastioni.

Per la categoria studente, la giuria ha deciso di assegnare due menzioni speciali alle opere *Il Presepe Pop* dell'Istituto superiore Ceccherelli - Einaudi di Piombino, e *Presepe nell'astuccio* dell'Istituto Bambin Gesù di Gualdo Tadino.

Il premio di miglior presepe della categoria è stato invece assegnato a *Dolcissimo Natale Gualdese* della Scuola primaria di Cartiere di Gualdo Tadino.

La mostra ha riscosso un notevole successo con ben 3.200 visitatori e gli amministratori comunali, soddisfatti per l'esito, hanno assicurato che proseguirà con la terza edizione nel prossimo Natale.

CORO DI CIRCOLO

Una magnifica realtà



Una nota di merito per il livello di eccellenza va sicuramente al Coro di Circolo "Batti 5" diretto dal maestro Mancini che ci ha allietato con un bellissimo concerto di Natale nella chiesa di San Francesco. L'unica nota stonata, purtroppo, è stata la logistica: chiesa fredda ed insonorizzazione inadeguata. L'ambiente ideale sarebbe stato quello della cattedrale di San Benedetto, ma purtroppo, per cause a noi sconosciute, sembra non sia stato possibile utilizzare la chiesa parrocchiale. Ma torniamo al Coro di Circolo, che è ormai diventato una istituzione cittadina. Tra i coristi abbiamo notato anche bambini

piccolissimi e questo è garanzia di continuità nel tempo e di forte appeal di questa attività che, nata quasi per gioco, è diventata via via sempre più importante. Una iniziativa,

giovane ricordarlo, che va avanti anche grazie all'impegno personale di alcune insegnanti (Maddalena Bellucci, Mirella Brunetti, Maria Conti) che al di fuori dell'orario di servizio,

nei giorni in cui sono previste le prove, assicurano l'accoglienza e la sorveglianza dei bambini, e grazie al maestro Mancini che segue i bambini con grande passione oltre che con

grande professionalità. Superfluo aggiungere che l'esibizione del Coro, nonostante le numerose assenze, è stata all'altezza della fama conseguita per la gioia del numeroso pub-

blico accolto ad applaudire a scena aperta i bambini. Applauditissimi anche i piccoli musicisti che con il flauto hanno eseguito magistralmente note melodiche natalizie.

Scuola primaria San Rocco

Le speranze per la Gualdo del 2000

Alla vigilia di Natale, la sera del 22 dicembre, nel giardino della scuola Otello Sordi di San Rocco, si è accesa la luce del presepe realizzato dalla scuola dell'infanzia e dalla scuola primaria e simbolo, ormai, del quartiere. Gli alunni della scuola primaria hanno eseguito con successo il concerto di Natale nella chiesa del quartiere, poi, in processione, con le lanterne in mano, si sono raccolti intorno al presepe dove hanno deposto, insieme ai lumi, le loro speranze: solidarietà, amicizia, rispetto e felice convivenza per dar vita alla Gualdo attuale e futura, popolata da diverse etnie, unite in un abbraccio universale.



Il concerto della scuola primaria di Cerqueto

Canti e concerto di flauti anche per i bambini della scuola primaria di Cerqueto che si è esibita all'interno della chiesa parrocchiale gremita in ogni ordine di posti da nonni, genitori e familiari di vario genere. Le classi quarte e quinte si sono esibite in un concerto di flauti diretto dal maestro Lanfranco Spigarelli davvero emozionante. La scuola di musica attraverso lo strumento dei flauti è ormai diventata una prerogativa di eccellenza nella scuola di Cerqueto grazie al maestro Spigarelli che da cinque anni coinvolge i bambini in un percorso di apprendimento che ogni anno stupisce per i risultati ottenuti. Ascoltare le esibizioni dei piccoli flautisti così armonizzate e sintonizzate tra di loro è davvero emozionante. Splendida anche l'esibizione di tutti i bambini della scuola primaria (e dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia nel primo pezzo) nella esecuzione di canti natalizi, con l'intermezzo della recitazione di brevi testi.

Una bella serata conclusa nel migliore dei modi dall'arrivo di Babbo Natale (per iniziativa della Pro Loco di Cerqueto) che ha gratificato i bambini presenti con un piccolo dono.

Un grazie dai bambini, insegnanti e genitori anche a don Dante, parroco di Cerqueto, per la sua grande disponibilità.



Dal Liceo della Comunicazione

Agribosco, ricerca dei prodotti biologici e della salute

Il 16 Novembre la classe III del Liceo della Comunicazione, Opzione Ambientale, ha visitato un'azienda di agricoltura biologica che da tempo opera nel nostro territorio. Tale struttura si trova a Sigillo, in località Sant'Anna e dispone di circa 270 ettari, nel territorio circostante. L'originalità e la forza di tale iniziativa è la rivalutazione di un territorio aspro e poco redditizio a favore di un'agricoltura che tutela la qualità dei prodotti stessi e la salute dei consumatori.

L'ideatore del progetto, il Signor Pietro Presciutti Cinti, è riuscito a coinvolgere nella sua pionieristica impresa i coltivatori del posto, migliorando nel contempo i loro profitti.

Per noi ragazzi è stato interessante apprendere che il titolare dell'azienda insieme al Professor Mariani, Direttore generale dell'Istituto Cerealitico di Roma, ha utilizzato il trattato sull'agricoltura "De Re Rustica", scritto da Columella,

evidenziando gli stretti nessi tra le epoche passate e l'età contemporanea.

Il principio ispiratore di quest'attività è la consapevolezza che non si può costruire nulla senza la conoscenza delle tecniche agricole passate. Altro elemento fondamentale è la tutela e la conservazione della natura che ci circonda ed il rispetto della ciclicità delle stagioni.

In primo luogo, è importante evidenziare quali furono e sono tutt'ora gli ideali che hanno portato alla fondazione dell'azienda produttrice di agricoltura biologica. Sono stati riprodotti alimenti che possiedono una struttura genetica naturale, cioè che non hanno subito modifiche da parte dell'uomo, come avveniva in un passato recente e spesso avviene tutt'ora. Altro elemento interessante è che i prodotti non sono soltanto colture autoctone del nostro territorio, ma provengono anche dalla cosiddetta Mezzaluna fertile,

dove furono, per la prima volta, scoperti e coltivati. Oggi tutta l'azienda è ampiamente meccanizzata, ma le colture sono prodotte mediante processi completamente naturali. L'azienda "Agribosco" produce farro, fagioli, lenticchie, orzo e altri prodotti che vengono poi venduti anche all'estero, ove la sensibilità dei consumatori è sicuramente maggiore di quella italiana. In questo momento si sta costruendo, nella tenuta agricola, un mulino per la produzione delle farine con la macinazione a pietra, come nel passato. Sono inoltre cucinati, dalla Signora Sandra, ottimi cibi, pronti per l'uso, come zuppe, marmellate e contorni sfiziosi.

Tutti questi prodotti, per mantenere inalterate le loro qualità non vengono trattati con conservanti, ma semplicemente sterilizzati ad altissima temperatura. Tutto quello che costituisce "scarto" viene usato come mangime per l'allevamento del

bestiame o come pellet, materiale utilizzato per il riscaldamento. Ciò che ci ha sorpreso è che nel nostro territorio non vengono sfruttate le colture cosiddette biologiche e non ancora pienamente apprezzati gli eccellenti prodotti naturali che esse offrono.

L'azienda Agribosco vende ed esporta soprattutto in America e nell'Italia Settentrionale, in cui vi è una maggiore attenzione per l'ambiente. Questa agricoltura consente di tutelare meglio il territorio in cui viviamo, permette un'alimentazione sana e responsabile, e in più crea interessanti posti di lavoro. Ci auguriamo perciò di trovare ben presto anche nei nostri negozi tali ottimi prodotti, di cui abbiamo fatto esperienza personale, grazie alla gentilezza dei proprietari, che tra l'altro ci hanno offerto una ricca colazione con le loro squisite confezioni di marmellate e cioccolata.

Fiamma, Elisabetta e Vanessa

Istituto Bambin Gesù

Lo spettacolo più "giovane" di Gualdo

Grandi consensi, quest'anno, per un appuntamento divenuto ormai tradizionale, anche se ogni anno assume forme e connotazioni diverse: lo spettacolo di Natale della scuola dell'Infanzia "Bambin Gesù". Prima (ed unica) assoluta, sabato 18 dicembre scorso, alle ore 17,30, presso il teatrino dell'Istituto, dove i piccoli alunni dell'ultimo anno di corso (le "api", classe 2005) han-

no messo in scena vari quadri viventi della storia di Gesù, una sorta di "paralitturgia natalizia": prima le arti e mestieri della Palestina al tempo in cui Gesù nacque, poi la corte del re Erode, allietato da odalische danzanti, cortigiane ed astrologi; quindi, il viaggio dei Magi dietro alla cometa e la loro visita al re Erode, che apprende sconcertato dalla nascita di un suo possibile "av-

versario politico"; poi, ancora, la scena della Natività, con pastori, pecore (impersonate anch'esse da giovanissimi interpreti) ed angeli, fino alla scena, drammatica e realistica, della strage degli innocenti ordinata dal re Erode, cui fa seguito la fuga in Egitto della sacra famiglia. Non quadri astratti, ma realizzazioni concrete di brani scritturali, letti durante lo spettacolo fra una scena e

l'altra, in cui si è apprezzato non solo lo sforzo dei bambini, guidati dalle insegnanti Laura Gammaitoni, Alessandra Orsini, Maria Scapaccia e dall'intramontabile suor Maria Assunta, a coordinare gli alunni dietro le quinte, ma anche i costumi, realizzati da Ascenzina Colarini, le scenografie di Federica Teodori e Maurilio Pecci, cui è spettata anche la scelta delle musiche, e le coreografie curate da Estella Maria Pia Vincenti (con la difficile scena delle odalische di Erode eseguita da bambine che non frequentano corsi di danza). Da segnalare la collaborazione tecnica di Fausto Paffi, Jessica Castellani e Claudio Gammaitoni.

Tanti sorrisi anche per il successivo spettacolo dei piccolissimi, con bimbi della classe primavera, le "coccinelle" (3 anni) e gli "scoiattoli" (4 anni), che hanno cantato, ballato ed interpretato canzoni e poesie natalizie davanti ai loro emozionatissimi genitori.

Pie.Gio.



Concorso CO.RE.COM.

Terzo premio alla scuola media F. Storelli

Sabato 11 dicembre a Orvieto nella sala consiliare del palazzo Comunale è avvenuta la premiazione

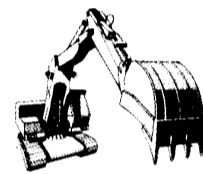
del concorso COMUNICARE in UMBRIA, quest'anno dal titolo "DIVERSAMENTE ...ITALIANI. Storie d'immigrati, storie di vita", rivolto alle emittenti televisive e radiofoniche umbre, ai siti prodotti dalle scuole della regione, alla Scuola di Giornalismo Radiotelevisivo e ai servizi giornalistici della RAI sede regionale - redazione TGR, indetto dal Co. Re.Com, Comitato Regionale per le Comunicazioni.

La Scuola Secondaria di Primo Grado "F. Storelli di Gualdo Tadino si è aggiudicata il terzo premio della sezione -produzioni web-delle scuole umbre sul tema dell'immigrazione, con la pagina web, TERRA STRANIERA: A META' DEL GUADO- Storie di vita nella terra di mezzo- affermano dalla scuola. Tanti sono i ragazzi stranieri che frequentano la scuola media Franco Storelli, provenienti da varie parti del mondo, ognuno con una storia da raccontare. I ragazzi del laboratorio Linguaggi Multimediali hanno raccolto le loro testimonianze, scegliendo fra

queste, le storie di vita che, secondo loro, riassumono il pensiero dei "Diversamente Italiani".

A ritirare il premio erano presenti la Dirigente Scolastica Dott.ssa Maria Marinangeli, le prof.sse Rosanna Guerra e Giuliana Mariani responsabili del laboratorio multimediale e una rappresentanza degli alunni, ovviamente soddisfatte per il lavoro svolto dai ragazzi e per l'importante traguardo raggiunto, e che ringraziano per la collaborazione le prof.sse Nadia Ascani, Melissa Luciani e l'orchestra Talisman per aver concesso l'utilizzo della loro canzone "Terra Straniera".

PAMOTER s.r.l.



**MOVIMENTO TERRA
URBANIZZAZIONI
PRODUZIONE E VENDITA
MATERIALI LAPIDEI**

Alessandro Paccomonti
amministratore unico
cell. 337-867857

06023 GUALDO TADINO (PG)
P.le Orti Mavarelli

FABRIZI AGRICOLTURA
Orto e Giardino
Sementi - Pianta e Concimi Naturali

Via Flaminia Km. 186,700 - Gualdo Tadino - Tel. 9145063

PDF  **Di Fiore Geom. Paolo**
SERVIZI
IMMOBILIARI Cell. 3332007738
info@pdfimmobiliare.it
www.pdfimmobiliare.it

Via Franco Storelli, 3 - 06023 GUALDO TADINO (Pg)
Tel. e Fax 075/916648



GUERRINO ANASTASI

**IMPIANTI
TERMIDRAULICI**

Analisi fumi e assistenza caldaie
Installazione e Manutenzione Impianti
Riscaldamento Condizionamento - Gas
Via Flaminia, 2-87 - Gualdo Tadino PG -
Tel./Fax 075/9145055 Ab. 075/9141469 cell. 3357315961

**AGENZIA FUNEBRE
ALESSI - FIORUCCI**

Vestizione donne fatta da personale femminile

Via Flaminia - Gualdo Tadino
Via Garibaldi, 61 - Nocera Umbra
Tel. 075-9145168 - 3384040170 - 338406704

Raccolta differenziata nelle scuole

‘Noi facciamo la differenza’

Francesco Serroni

“Noi facciamo la differenza”. Dove il “Noi” sta per i bambini delle scuole elementari di Gualdo Tadino e la “differenza” sta per raccolta differenziata porta a porta che, già attiva in tutto il centro storico di Gualdo, dalla metà del mese di dicembre è partita anche nelle scuole primarie della città. L’iniziativa è stata presentata in una conferenza stampa tenutasi il 18 dicembre scorso presso la scuola “D. Tittarelli”, promotrice della raccolta differenziata nelle scuole, alla quale hanno partecipato, oltre a tanti bambini, il Sindaco di Gualdo Roberto Morroni, il Presidente dell’Esa Fausto Paciotti, il Presidente del Comitato Soci Coop Emiliano Bartolini, il Dirigente Scolastico Gaetano Ferrara e l’Assessore all’ambiente, nonché insegnante, Paola Gramaccia. E’ proprio grazie all’impegno dei bambini e degli insegnanti che è stato possibile partire con questo nuovo, importante progetto e la partecipazione degli alunni è stata determinante per partire nel migliore dei modi come conferma-

no le parole del Sindaco Roberto Morroni rivolte alla platea: “Sono molto felice e faccio a voi bambini i miei complimenti. Noi stiamo lavorando per rendere questa città migliore e sapere che possiamo contare sull’aiuto di bambini così entusiasti rende il nostro lavoro un po’ più facile”. La differenziata è stata suddivisa in tre settori, carta, plastica e misto che poi vengono raccolti dagli operatori dell’Esa come già avviene nelle case del centro città, e sono stati proprio i bambini della Tittarelli a portare in tutte le altre scuole del Comune i vari cassonetti insieme a dei calendari, rigorosamente in carta riciclata, da loro realizzati grazie all’impegno del Comitato Soci Coop: “La Coop è stata sempre sensibile alla tutela e salvaguardia dell’ambiente – ha dichiarato il Presidente Bartolini – ed abbiamo fortemente voluto collaborare con le scuole perché solo i bambini riescono ad unire in maniera eccellente il senso civico ad un grande entusiasmo”. Molto soddisfatto anche il Preside Ferrara che



ha ricordato come “la raccolta differenziata sia fondamentale per la salvaguardia dell’ambiente ed è un bene che tale cultura venga diffusa già tra i più piccoli in

modo da diventare parte integrante della mentalità delle nuove generazioni”. Il Presidente dell’Esa Paciotti ha, infine, ricordato che oltre ai vantaggi ambientali la

differenziazione consente anche un notevole risparmio alle casse comunali con benefici per tutti i cittadini: “Inoltre – ha dichiarato Paciotti – dalla fine di gennaio

partirà la raccolta differenziata porta a porta anche nei quartieri di San Rocco, Biancospino e Cartiere e presto verrà estesa a tutta la città, frazioni comprese”.

Il Nuovo Piano Scolastico regionale

Al Casimiri il corso di ‘Scienze applicate’

La Prof.ssa Cencetti: ‘riconosciuto il dinamismo del nostro Istituto’

Una bella notizia per la realtà di Gualdo Tadino. Il Liceo Scientifico R. Casimiri avrà il nuovo corso di “Scienze applicate”. Una opportunità in più per i ragazzi che decidono di proseguire gli studi liceali ed un significativo riconoscimento per il livello di eccellenza raggiunto dallo statuto. Il Dirigente scolastico prof.ssa Francesca Cencetti, in una nota, esprime tutta la sua soddisfazione:

“Il 21 dicembre 2010 il Consiglio Regionale dell’Umbria ha deliberato di assegnare all’Istituto superiore Casimiri di Gualdo Tadino l’opzione formativa di “Scienze applicate”.

Con questa delibera si è riequilibrata l’offerta formativa nel comprensorio eugubino-gualdese che era stata fortemente sbilanciata a partire dal 2004 con l’istituzione del Liceo Scientifico nella città di Gubbio.

L’attribuzione del corso di Scienze applicate viene valutata in modo positivo dalla Dirigenza del Casimiri che vede così finalmente riconosciuto l’impegno, il dinamismo, la progettualità che questo Istituto ha saputo esprimere nel corso dei cinquanta anni dalla sua istituzione, mantenendosi sempre all’avanguardia e continuamente aggiornato rispetto all’evoluzione dei programmi scolastici”.

Le polemiche politiche

E’ ancora scontro Gualdo-Gubbio

Sulla vicenda del nuovo piano dell’offerta formativa regionale si è accesa una nuova diatriba Gualdo-Gubbio. L’input l’ha dato in sede di discussione al consiglio regionale il consigliere del Pd Andrea Smacchi che ha chiesto di estendere la possibilità di attivare l’indirizzo di scienze applicate a tutti i Licei dell’Umbria, anche a quelli che non l’hanno richiesto. E sono piovute cateratte. Smacchi è di Gubbio ed essendo stato eletto anche con i voti dei Gualdesi (il Pd di Gualdo lo ha indicato uf-

ficialmente come suo candidato) qualcuno ha gridato al tradimento interpretando la proposta come un tentativo di favorire all’ultimo istante le scuole di Gubbio a scapito dell’Istituto Superiore Casimiri di Gualdo. La proposta è stata ritirata ma, intanto, la macchina della polemica non si è fermata e si è spostata nel consiglio comunale di Gualdo Tadino del 29 dicembre. Il gruppo Sandra Monacelli Sindaco ha presentato un ordine del giorno con cui si impegna il sindaco e la giunta ad adoperarsi in qualsiasi modo per evitare che l’ipotesi di

estensione del corso “scienze applicate” possa riemergere.

Al momento della discussione i consiglieri del Pd, Progressisti e socialisti sono usciti dall’aula mentre è rimasto il consigliere di Rifondazione Graciolini. Al termine della discussione è stato approvato un ordine del giorno concordato con gli stessi contenuti.

In seguito botta e risposta tra Pdl (“Non potevano i consiglieri di sinistra andare contro i diktat dei loro superiori, visto che la discussione era in forte polemica con il consigliere regionale An-

drea Smacchi (PD) e la sua mozione che non ha altro scopo se non quello di curare gli interessi particolari della sua città nativa”) e Pd (“Avevamo chiesto di approfondire l’argomento in commissione e poi di rinviare il punto ai primi del 2011 ma ci è stato risposto di no. Fin da ora chiediamo la convocazione urgente della Commissione Consiliare competente e la convocazione altrettanto urgente di un consiglio comunale aperto nel quale affrontare i problemi e le prospettive della scuola”.